



# VERBALE DI RIUNIONE

Ente di Ambito Sociale n. 28 "Ortonese"

COM-09

Vers. 2012

Pag. 1 di 3



## VERBALE DI INCONTRO CON LE ORGANIZZAZIONE SINDACALI DEI PENSIONATI E DELLA ASSOCIAZIONI PER DISABILI A LIVELLO LOCALE SUL PIANO LOCALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA ANNUALITA' 2013

Il giorno 23 ottobre 2013 presso gli Uffici dell'ente d'Ambito sociale n. 28 Ortonese c/o Polo Eden del Comune di Ortona si è tenuto l'incontro con le OOSS dei pensionati e le associazioni dei disabili a livello locale per esaminare la proposta di delibera di DGR n. 641 del 9/09/2013 avente per oggetto "Atto di indirizzo applicativo per lo sviluppo locale degli interventi rivolti alla non Autosufficienza -PLNA 2013"

Sono presenti:

Sindaco del Comune di Ortona – D'Ottavio Vincenzo Vincenzo Ottavio

Dirigente Servizi sociali Comune di Ortona – Domenico Galanti Domenico Galanti

Coordinatore Tecnico del Piano di Zona- Paola Paolini Paola Paolini

Referente Area Persone Diversamente Abili Eas 28 – Antonietta Marchesani Antonietta Marchesani

Referente Area Persone Anziane Eas 28 – Miriam Pennatini Miriam Pennatini

Referente Area Progettazione e valutazione Eas 28 – Maria Sulpizio Maria Sulpizio

SPI CGIL – Gianna Paola di Virgilio Gianna Paola di Virgilio

Coordinatrice Femminile FNP CISL – Maria Fedele Maria Fedele

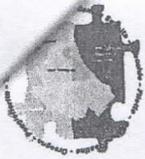
Segretario di Lega FNP CISL – Giovanni Ciminieri Giovanni Ciminieri

UILP Chieti - Alberto Storto Alberto Storto

Presidente ANFFAS Ortona – Nadia La Torre Nadia La Torre

ANFFAS Ortona – Euclide Di Pretoro Euclide Di Pretoro

Per primo prende la parola il sindaco D'Ottavio salutando e ringraziando i presenti e ribadendo l'impegno da parte dell'amministrazione verso le questioni di carattere sociale. L'augurio è quello di continuare su questa via dell'integrazione dei servizi erogati dalla Asl, dall'Ente e dal mondo delle associazioni, in modo da rendere più forte il sistema integrato dei servizi. Inoltre, sottolinea l'importanza del sistema di cura ADI e dell'attenzione rivolta al paziente. A questo punto la parola passa al coordinatore dell'Eas.



## VERBALE DI RIUNIONE

Ente di Ambito Sociale n. 28 "Ortonese"

COM-09  
Vers. 2012  
Pag. 2 di 3



La seduta è presieduta dal Coordinatore Tecnico del Piano di Zona, Paola Paolini, che illustra ai presenti i contenuti dell'atto di indirizzo, dettagliando le quote ripartite dalla Regione in favore dell'EAS 28 e la tipologia di servizi contenuti nell'atto stesso.

Il coordinatore illustra brevemente i seguenti contenuti:

- I nuovi aspetti del PLNA 2013, ovvero il ridimensionamento della quota complessiva del piano 2013 rispetto agli altri anni e l'inserimento di una fascia di gravità;
- La quota complessiva del PLNA è di € 202.290,00 di cui 141.603,00 pari al 70% per la realizzazione delle attività del PLNA e la somma di € 60.687,00 pari al 30% per la realizzazione delle attività previste a favore di persone in condizione di dipendenza vitale;
- La tipologia dei servizi rivolti alla non autosufficienza e la loro integrazione rispetto a servizi già erogati con il Piano di zona;
- La quota importante di budget del PLNA stanziata necessariamente per il trasporto dei disabili presso le strutture di cura e assistenza, che si aggira intorno al 44% di tutto il budget stanziato per i servizi;
- La scelta strategica di investire maggiormente sui servizi socio assistenziali e meno sui sussidi;

I rappresentanti delle sigle sindacali intervenute evidenziano:

CGIL (DI VIRGILIO) – All'interno del PLNA è opportuno tener conto della fascia degli ultrasessantacinquenni non autosufficienti perché essa rischia di essere maggiormente penalizzata anche da un disagio sociale e familiare maggiore. Occorre coinvolgere le rappresentanze sindacali in fase di concertazione e in tutte le fasi della progettazione dei Piani.

UILP (Storto) – In merito alle cooperative, è auspicabile una maggiore vigilanza da parte delle amministrazioni o enti di controllo sui livelli degli importi contrattuali nella erogazione dei servizi di assistenza domiciliare, perché il compenso per la paga oraria, se talvolta troppo basso, può creare frustrazione e basso rendimento da parte dell'operatore domiciliare.

FNP CISL (Maria Fedele) – si suggerisce di inserire nel PLNA la verifica trimestrale dello stato di attuazione del piano; si auspica, inoltre, che le somme finanziate dalla Regione, in caso di ulteriori bisogni accertati, siano ripianate dal Comune; si ritiene basilare un'attenta analisi e valutazione dei bisogni sulla base di dati aggiornati sulla disabilità e si concorda su azioni congiunte per il reperimento dei dati e per il loro aggiornamento. Si ritiene necessaria una maggiore semplificazione possibile per l'approccio ai servizi; si ritiene che l'assorbimento del budget del 44% imporrebbe una verifica della tipologia delle persone che usufruiscono del servizio, che così come previsto dall'atto di indirizzo della Regione, deve essere rivolto principalmente a persone anziane sole ultrasessantacinquenni o disabili gravi.

ANFFASS (Di Pretoro) – Occorre un approccio culturale diverso nella gestione delle risorse che i Comuni hanno nel Bilancio Sociale rispetto alla voce "Assistenza e Beneficienza pubblica". In particolare, gestendo in maniera ottimale queste risorse attraverso una attenta analisi dei fabbisogni e incrociando la domanda e l'offerta dei servizi. In ogni comune verrebbero erogati più servizi agli utenti e, di conseguenza, verrebbero a crearsi più posti di lavoro. Inoltre, superare, da parte dei Comuni, l'erogazione del contributo economico a favore di una politica di inclusione mirata, ad esempio attraverso la borsa lavoro.



## VERBALE DI RIUNIONE

Ente di Ambito Sociale n. 28 "Ortonese"

COM-09  
Vers. 2012  
Pag. 3 di 3



A questo proposito il Dirigente del Comune di Ortona prende la parola ed espone le esperienze dell'EAS e, nello specifico, del Comune di Ortona illustrando le diverse tipologie di borsa lavoro erogate a favore di soggetti svantaggiati dal punto di vista psico-sociale e ambientale. ANFFASS (La TORRE) – viene evidenziato che rispetto al dato riscontrato degli utenti disabili che godono di servizio, c'è un dato *sommerso*, di utenti che non si avvicinano ai servizi, sul quale bisogna interrogarsi. In particolare, occorre integrare le risorse dell'ente con quelle delle associazioni sul territorio per garantire una presa in carico globale e più efficace. A questo problema si aggiunge la mancanza di dati aggiornati sulla disabilità di cui non dispongono i referenti istituzionali chiamati alla programmazione dei servizi. Pertanto, congiuntamente, si propongono azioni per sollecitare il reperimento di questi dati presso le strutture preposte, ovvero la sede INPS di Chieti. La dott. Paolini propone un incontro per il 30/10/2013 alle ore 15,00 per condividere il progetto nel dettaglio.

Segretario verbalizzante

(Nome e Cognome)

*Paolo Paolini*

Coordinatore

(Nome e Cognome)

*V. Striano*